

# I morsi della crisi, oltre 120mila euro per altre 41 imprese

Al primo stanziamento di 300mila euro il Comune ha aggiunto risorse economiche

## RIMINI

Il Comune non lascia indietro nessuno. E ora, anche alle 41 aziende escluse dalla prima tranche di pagamenti saranno liquidati i contributi economici. Palazzo Garampi ha infatti ultimato in questi giorni gli atti per formalizzare l'assegnazione dei contributi da 3mila euro ciascuno denominati "Punto di Ristori".

La misura di sostegno, a integrazione degli aiuti per il Covid, è stata introdotta lo scorso giugno dall'amministrazione con uno stanziamento di 300mila euro. Ad agosto, la prima tranche di pagamenti ha soddisfatto

complessivamente 100 imprese sul territorio, a fronte delle 176 domande totali pervenute, una richiesta superiore alle previsioni. Per questo motivo, a inizio ottobre la giunta ha deciso di destinare un surplus di risorse alla misura stanziando, attraverso una variazione di bilancio, 123mila euro aggiuntivi per coprire i beneficiari inizialmente rimasti fuori dai pagamenti.

«Questi aiuti sono stati ripar-

## LA MAPPA DEL BISOGNO

**I settori maggiormente rappresentati sono stati quelli del commercio e dell'artigianato di servizio**



L'assessore Juri Magrini

titi tra numerosi settori - spiega l'assessore alle attività economiche Juri Magrini - a testimo-

nianza del fatto che la crisi economica generata dalla pandemia ha avuto effetti diffusi, pro-

vocando una contrazione del volume d'affari che ha interessato, non solo singole filiere, ma gran parte dell'intero tessuto commerciale e produttivo».

A bene vedere, l'analisi delle domande rivela come i settori maggiormente rappresentati siano stati quelli del commercio e dell'artigianato di servizio, rispettivamente per il 22% e il 21%; a seguire l'edilizia (13%) e i servizi di carattere professionale (12%), la manutenzione, gestione e noleggio di veicoli (7%) ed infine altre categorie varie (restante 25%).

«Per questo motivo - conclude l'assessore - abbiamo voluto integrare la misura di sostegno incrementando il finanziamento, per andare incontro anche a coloro che inizialmente, pur avendone le necessità e i requisiti, erano rimasti fuori dalla prima distribuzione». **ANDREA CONTI**